



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 10 marzo 2010

Deliberazione n. 117/2010

OGGETTO:

Accordo di programma tra Enti finalizzato alla difesa idraulica della Media valle del Tevere – Piano stralcio P.S.1 –

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto:

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*”;
- il DPCM 10 agosto 1989, recante “*Costituzione dell’Autorità di bacino del fiume Tevere*”;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare il comma 2-bis dell’articolo 170, così come sostituito dall’art. 1 comma 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”, che stabilisce “*nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell’articolo 63 del presente decreto*” ;
- la delibera del Comitato Istituzionale n. 65 del 3 luglio 1997 recante “*Adozione definitiva del Piano di bacino – 1° Stralcio funzionale - Aree soggette a rischio di esondazione nel tratto del Tevere da Orte a Castel Giubileo*”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1998 (in Gazz. Uff., 9 novembre, n. 262). – “*Approvazione del piano stralcio delle aree a rischio di esondazione del fiume Tevere nel tratto tra Orte e Castel Giubileo*”, pubblicato su Gazzetta Ufficiale S.G. del 09/11/1998 n. 262.

Considerato:

- che, successivamente all'approvazione del Piano *de quo* la Conferenza Stato Regioni, in sede di emissione di parere reso ex art. 17 comma 2 legge 183/1989, ha ribadito la necessità della salvaguardia delle aree destinate naturalmente alla libera espansione del fiume, evidenziando l'opportunità di dare al piano stesso una visione dinamica in relazione all'evolversi degli studi e delle analisi e indicando, inoltre, la necessità di procedere a successivi aggiornamenti, in modo da fornire risposte adeguate alle esigenze di sviluppo dei comuni interessati dalle aree esondabili;
- che detto concetto di dinamicità della pianificazione è stato recepito dall' Autorità di bacino del fiume Tevere con l'avvio di una serie di studi ed indagini per approfondire i caratteri delle piene, in relazione alle possibili modificazioni determinate dalle opere di difesa e dalle modificazioni conseguenti a sviluppi edilizi;
- che l'attuazione della revisione del Piano PS1, comportante il necessario contemperamento tra le esigenze di sviluppo delle comunità locali e il rispetto del rischio idraulico per Roma, non ha avuto concreto avvio causa la necessità di una determinazione e definizione propedeutica delle porzioni di territorio esondabile della media Valle da difendere, a loro volta definite come già insediate o insediabili;
- pertanto, che la grande complessità del quadro di riferimento idraulico territoriale, definito dal Ps1 come connesso con le possibili modifiche in funzione degli studi di assetto, condotti dalla Regione Lazio, e con la realizzazione delle difese idrauliche, deve portare ad una inscindibile correlazione tra le questioni di carattere idraulico-territoriale e le diverse possibili fasi di realizzazione delle opere, anche per successi stralci esecutivi, e che, quindi, è necessario individuare uno strumento di riferimento per varie attività, quali: programmazione, progettazione, verifica, esecuzione e controllo operativo, che dovranno essere svolte da Autorità di bacino del fiume Tevere, Regione Lazio, Anas, e dagli Enti Locali interessati.

Ritenuto opportuno:

- pertanto, che il complesso delle attività, di competenza di vari soggetti pubblici, sia coordinato nell'ambito di un determinato e specifico strumento funzionale all'esercizio efficace dell'azione amministrativa, quale quello dell'“Accordo di programma” fra pubbliche amministrazioni, come previsto dall'art. 15 L. 241/1990, e che tale strumento sia teso a :
 - operare le scelte territoriali;
 - realizzare le opere di difesa e compensazione;
 - definire il miglior assetto idraulico corrispondente al mantenimento e/o alla riduzione dell'attuale livello di rischio idraulico per la città di Roma e per le comunità locali poste a monte;
 - aggiornare la pianificazione di bacino.

Rilevata:

- la necessità che detto accordo di programma sia stipulato da:
 - Regione Lazio, quale Ente competente che assicurerà:
 1. la concertazione con gli Enti Locali, per definire le scelte territoriali;
 2. l'affidamento degli studi dei modelli e delle attività per la redazione dei progetti esecutivi;
 3. l'affidamento dei lavori per la costruzione delle opere e dei relativi collaudi tecnici delle strutture e del loro funzionamento secondo i rispettivi progetti di gestione;
 4. il costante coordinamento delle attività di competenza con le risultanze e gli stati dell'aggiornamento della pianificazione di bacino;
 - Autorità di bacino del fiume Tevere, quale ente che provvederà:
 1. a verificare, anche con il supporto di specifiche commissioni, le condizioni idrauliche ed idrologiche di riferimento, nonché i risultati dei modelli idraulici per la definizione dei complessivi livelli di rischio, come conseguenti alle scelte progettuali;
 2. a predisporre gli atti documentali per l'aggiornamento progressivo del piano Ps1, operando in modo coordinato con le varie possibili fasi esecutive;
 - il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare:
- ai fini delle attribuzioni di competenza, fra le quali quelle previste dall'art. 58 del D.Lgs. 152/2006, inerenti l'attività di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo in materia di interventi afferenti la difesa del suolo e delle relative opere.

Preso atto:

- di quanto elaborato dal Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del fiume Tevere nel corso della seduta del 22 aprile 2009, con riferimento ai contenuti dell'"*Accordo di programma tra Enti finalizzato alla difesa idraulica della Media valle del Tevere – Piano stralcio P.S.1*" –
- della relazione del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere.

DELIBERA

ARTICOLO 1

E' adottato l'"*Accordo di programma tra Enti finalizzato alla difesa idraulica della Media valle del Tevere – Piano stralcio P.S.1*" (Accordo), allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

ARTICOLO 2

Del presente provvedimento e dell'Accordo, successivamente alla firma del medesimo, dovrà essere data pubblicità tramite pubblicazione nel sito internet dell'Autorità di bacino del fiume Tevere (www.abtevere.it) e nel bollettino ufficiale della Regione Lazio.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

(On. Roberto Menia)



IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Giorgio Cesari

